

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuata le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un sommerso, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, a ritratto cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

L'INVENTORE DELLA COSTITUZIONE TURCA

La Turchia è, mercè la Costituzione inventata da Midhat pascià, jeri granvisir, in grande progresso.

Midhat pascià, invece di ricevere il palo, o per somma grazia il cordone di seta per stran-golarsi da sé, è stato chiamato dal Sultano, imbarcato su di un vapore e spedito all'estero, dicesi in Grecia. Speriamo che non gli accada, cose che succedono, qualche malanno, per via.

Midhat ebbe per successore nel posto di granvisir Edhem pascià. Ora conviene attendere dai fatti il significato di questo improvviso mutamento, che è tutto secondo i costumi turchi, sebbene non lo sia secondo i costumi costituzionali di recente importazione dall'Europa, ma non ancora acclimati a Costantinopoli e nell'Impero degli Ottomani.

Quello che appare intanto di più certo si è, che l'autore della rivoluzione, che condusse l'attuale Sultano sul trono e della Costituzione, che creò una supposta nazionalità ottomana e doveva uguagliare nel diritto tutti i suditi del grande imperatore, è caduto in disgrazia, destituito ed esiliato brutalmente dal suo paese, quando doveva mettersi in atto quella Costituzione che doveva impedire tutta questa sorte di vecchi arbitrii.

Insomma la natura turca arbitraria, tirannica, barbara, fu più potente anche questa volta della vantata civiltà importata dall'Europa.

Malgrado la forma inaspettata di questo avvenimento, noi non siamo punto sorpresi, che nell'un modo o nell'altro venisse una pronta smentita a quella Costituzione della quale la Porta si è servita per mettere alla porta la Conferenza.

Questo fatto però, certo avvenuto sotto alle ispirazioni della vecchia Turchia, ne può produrre degli altri, quale effetto del fanatismo mussulmano, e tali che non permetteranno più oltre l'estensione dell'Europa.

È più che mai dubbio, che la Porta faccia una pace separata colla Serbia e col Montenegro. È possibile che l'insurrezione si ridesti nelle provincie slave. E poi la Russia è là col suo esercito pronto ad entrare in campagna.

L'ultima circolare diplomatica di Midhat pa-scià respingeva l'intervento straniero negli affari interni della Turchia. Difatti l'Europa è intervenuta anche troppo nelle cose turche, salvandone l'esistenza più volte e prestandole i sugi danari. Ma potrebbe accadere anche, che una le pagasse tutte, e che la destituzione dell'inventore della Costituzione turca fosse davvero il principio della fine.

P.S. I telegrammi di oggi di Costantinopoli parlano d'una congiura per cacciare Hamid e ristabilire Murad. Chi può credere a queste storie? Esse hanno però un significato, e mostrano di più quale caos sia divenuta la Turchia.

IMPOTENZA E CONFUSIONE

Nostra corrispondenza.

Roma, 6 febbraio.

Volete sentire un'opinione strappata al *Diritto* dalla contemplazione di que' tanti deputati, di cui ne avete anche voi qualche saggio, che andavano a fare la loro prima pratica nel Parlamento?

« Il numero dei deputati nuovi, dice quel giornale, che non è piccolo davvero, dà alquanto a pensare, anzi sembra a prima giunta quasi un pericolo. Questa gente arriva, la più parte, indecisa, piena di trepidanze ed esitazioni sul da fare, inesperta affatto all'attività ed al maneggiu delle pubbliche faccende, ed anche agli andamenti spesso laberintici della vita parlamentare, alle evoluzioni e manovre delle parti, che pur devono contendere il campo e la condotta. E come un grosso contingente di materia caotica o, per essere più nite, inorganica, che aspetta una mente, che la organizza, la disciplina ed ordini. La qual cosa richiede un ardito e sottile lavoro ed un artefice abilissimo ed autorevole. Niente potrebbe affermare, che l'inesperienza politica sia un bene. »

Il *Diritto* ha ragione. Questa materia caotica ed inorganica, questa gente indecisa, trepidante, esitante, inesperta affatto dei pubblici affari è troppa.

Ma il peggio si è, che manca affatto dell'aspettativa mente che la organizza, la disciplina, la ordini, e che è ancora da trovarsi quell'artefice abilissimo ed autorevole, che ha d'in-

traprendere l'ardito e sottile lavoro che per questo si richieda.

Sarebbe mai questa mente che faccia la luce nel caos, quell'artefice abilissimo ed autorevole il Depretis, la cui indecisione ed incertezza è diventata tanto proverbiale, che il vanto di una simile supremazia non gli fu mai conteso da nessuno, nemmeno dal Melegari, che pure sotto a tale aspetto ha delle pretese?

Mi diceva un mio amico deputato di lui, che fu incerto tanto sempre nella sua vita, che aspettò per mettere su famiglia di essere vacchino e primo ministro del Regno d'Italia.

Tale mancanza di decisione non siamo del resto noi, che gliela rimproveriamo; è il suo partito e la stampa stessa che lo ha acclamato. Il Depretis del resto non lo si volle per altro, che per aprire la via a quella materia caotica ed inorganica cui il *Diritto* vede nella Maggioranza della nuova Camera. In quanto ad ordinare egli non è uomo da ciò. Anzi si lascia imporre ora dal Nicotera, ora dal Crispi, ora dai Bertani e perfino da quel buon uomo, di ingegno distintissimo ma di fiacca volontà, che è il Correnti.

Il *Diritto* non è di certo molto tenero per il Nicotera; e sebbene il Correnti sia stato sovente uno dei suoi ispiratori, non verrà sostituirlo per lì al suo amico Depretis. Esso non vorrà andare fino al Bertani. Sarebbe dunque il Crispi, vecchio arnese di opposizione sistematica, negativa e ad ogni costo, l'uomo di tanta autorevolezza, l'artefice così abile, la mente, che deve portare la luce nel caos?

Il fatto è, che se non abbiamo più quella gran mente, quale si poteva dire il Cavour, sempre combattuto dal *Diritto* e da' suoi uomini, avevamo una schiera di uomini di un certo valore in tutte le parti della Camera, e che non eravamo tanto ricchi da doverli sostituire. Il fatto è, che se venne distrutta l'antica Destra, la vecchia Sinistra fu anch'essa affogata nel mare delle mediocrità inaspetrate ed indecise. Ciò obbliga tutti i più intelligenti e buoni patrioti, e progressisti altrimenti che a parole, a procurare di unirsi nelle cose, giacchè, come si vede troppo evidentemente, avendo voluto unire le persone, che od hanno un diverso indirizzo, e non hanno né idee, né esperienza, si è riusciti a produrre un vero caos.

Che cosa vediamo noi difatti? Ogni giorno è messa in dubbio l'esistenza del Ministro presente, oramai esautorato per mancanza di una guida abile ed autorevole e di un indirizzo determinato. La Maggioranza, scissa già in molte parti, non sa né sostenere il Ministro, già disconosciuto, od almeno disarmonico in sè stesso, né abbatterlo per farne un altro, né completarlo alla meglio. Si parla di crisi a tutto pasto dagli stessi membri della Maggioranza. Chi vuol fuori il Nicotera, chi il Depretis, chi altri. Gli affari non vanno, per l'impostanza de' ministri e della Maggioranza stessa che dovrebbe sostenerli. Alla Camera, invece delle leggi pratiche e richieste dal paese, si presentano alcune piccole leggi più teoriche che altro e di minima importanza, sulle altre presentate non si possono avere le relazioni dalle Commissioni della Camera; tanto che il presidente Crispi è costretto a reclamare, dicendo che la Camera non ha lavoro! Il Senato da parte sua è inoperoso anche esso nella stagione migliore per lavorare. Il tempo lo si sciupa tutto in interrogazioni e nella presentazione di proposte individuali e spesso punto opportune, di singoli deputati, senza autorità né seguito, in sorprese, che sorprendono per primi i ministri e tra questi il presidente del Consiglio, il quale possiede il suo partito non vel dico. La Provincia non è grande abbastanza per fare le spese a molti giornali, massimamente avendo da una parte quelli di Venezia, dall'altra il vostro, che tratta sovente degli interessi di tutta la parte orientale del Veneto. Però vi annunzio, che si farà un fondo per azioni con cui pubblicare un nuovo giornale.

Sono già sottoscritte un centinaio di azioni per questo.

Sono usciti qui i due primi fascicoli della *Rivista enologica*, della quale vi parlerò in altra mia.

Così c'è il caos nel Governo, il caos nella Maggioranza della Camera, e, se si boda, avremo il caos nel paese.

Nulla è di peggio che di avere alla testa della cosa pubblica uomini non soltanto poveri d'idee, ma fiacchi di volontà. Si è sicuri così, che non governando il Governo, tutti vogliono fare di loro capo e fanno male.

E questo accade, mentre s'aggravà la situazione.

INSEGNAMENTI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunci amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri, garanzia.

Lettere non riconosciute, non ricevono, né si restituiscono mai.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnan, casa Tellini N. 14.

scani, irriducibili col Crispi. Al Peruzzi e alla sua pattuglia non rimarrebbe che unirsi al Nicotera, per costituire un partitello di gente spostata. Se sotto le voci che vanno in giro si nasconde una combinazione, un proposito o un desiderio non si potrebbe affermare; ma un gabinetto Crispi-Correnti pare non solo una combinazione possibile, ma prossima. Il nuovo Ministero taglierebbe corto su gli equivoci del primo giorno, facendo divorzio, nelle questioni di politica fondamentale, dalla sinistra repubblicana, avrebbe definitivamente per sé il centro, al quale sarebbe lasciata una parte nella costituzione del gabinetto, parte che ora non ha. Per la maggioranza progressista hanno un maggior credito adesso il Crispi e il Correnti, che il Depretis e il Nicotera. Il Correnti, dicono, potrebbe andare agli esteri, il Crispi all'interno e alla presidenza. Si vuole anzi che un gruppo di giovani deputati di sinistra moderata e di centro, lavori al raggiungimento di questo scopo, e che il risultato l'abbia già ottenuto dissipando alcuni equivoci che erano fra il Crispi e il Correnti. Nella combinazione potrebbe entrare forse il Mordini.

ESTERNO

Austria. A Pest è attesa una Deputazione di soffici turchi per contraccambiare la visita degli studenti ungheresi.

Francia. Il telegrafo ci annunzia che il deputato francese Madier che aveva chiesto di interpellare il Governo sulla situazione interna, ha ritirata la sua domanda, avendogli taluno fatto osservare che discussioni tali non possono destare nel paese che agitazioni e inquietudini. È questo un nuovo sintomo che la situazione non è tranquilla. Fra opportunisti e intransigenti la lotta è sempre impegnata. L'elezione di Avignone è un incidente di questa lotta. Ivi, dice il corrisp. della *Pers.*, il partito legittimista ha ancora molte radici, e il signor du Demaine, che lo rappresenta, aveva probabilità di riuscita. Egli ora, sotto pretesto di pressione governativa, si è ritirato, e non restano più a fronte che due deputati intransigenti. La ritirata del Demaine eccita però sospetti e paura. Il legittimista non avrebbe deciso di ritirarsi che per far trionfare il candidato dei *Droits de l'homme*, in odio ai moderati? Questa supposizione preoccupa molto i leaders del partito che ora è al potere.

Germania. Il *Golos* parla della *naïve* indifferenza della Germania nella questione d'Oriente; dice che una guerra in Oriente può avere per conseguenza una guerra parallela in Occidente, e che una guerra europea potrebbe rovesciare e distruggere tutte le presenti relazioni ed alleanze, e ciò forse in un senso molto sfavorevole agli interessi della Germania.

La *National Zeitung* di Berlino risponde a questo articolo che questi sono sogni innocenti del *Golos* per coprire ai suoi lettori l'insuccesso della politica russa nella Conferenza.

Russia. La Russia chiama sotto le armi le sue riserve dei reggimenti del Caucaso, del Caspio e dei cosacchi. Queste riserve sono ordine indisciplinate e non potranno essere armate e vestite prima della metà di marzo.

Turchia. Si annunzia da buona fonte che la Porta dichiarò fermamente alle potenze, riguardo alle attuali trattative di pace, colla Serbia ed il Montenegro, che quali si siano le condizioni dell'eventuale trattato di pace, la Turchia non intende menomamente alterare la posizione di quei principati, posizione che fu creata e garantita da trattati internazionali.

Rumenia. Il governo rumeno ha deliberato di accordare numerosi congedi militari, per evitare possibili conflitti coi Corpi russi, che devono attraversare la Romania. La Russia ha già iniziato a questo scopo delle trattative che cagionano molto imbarazzo al ministero.

Grecia. Il partito ostile alla Russia ad Atene vuole pubblicare un opuscolo contenente la corrispondenza fra il generale Ignatief ed il sig. di Novikoff, che si dice proverebbe la politica in senso slavo del generale a essere contraria agli interessi ellenici nella Romania.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Atti della Deputazione Provinciale del Friuli.

Seduta del giorno 29 gennaio 1877.

S. E. il sig. Ministro delle finanze non aderì all'istanza fatta gli nel 22 aprile 1876 di sospen-

dere la ripresentazione della Legge per unire in un solo comparto catastale i territori Lombardo-Veneto, ma invece la riprodusse nel 5 dicembre p. p. e venne anche discussa negli uffici.

La Deputazione Provinciale di Venezia ha deliberato di produrre l'identica istanza in forma di petizione al Parlamento, domandando che sia respinto il Progetto perché assai dannoso alle nostre Province, ed in opposizione alla Legge 28 maggio 1867.

Questa Deputazione, in seguito ad invito della consorella di Venezia, statut di aderire alla accennata Petizione e di pregare i signori deputati al Parlamento rappresentanti questa Provincia ad appoggiare la Petizione medesima.

— Anche il sig. Orsetti avv. Giacomo diede la rinuncia al carico di deputato provinciale, concludendo nella sua lettera che non tentativo varrebbe a dissuaderlo dalla presa risoluzione.

Dispiacente di perdere nell'Orsetti un valente collaboratore, la Deputazione Provinciale prese atto della data rinuncia.

— La R. Prefettura con nota 26 corrente n. 1331 invitò la Deputazione a presentare al proprio Consiglio, nella prima seduta, la proposta di passaggio a carico dell'Erario Provinciale della strada nazionale per il tronco parallelo alla ferrovia Pontebbana che da Udine mette alla strada di Tolmezzo, presso la località detta Piani di Portis.

Prima di assecondare la domanda, avuto il voto del proprio ufficio tecnico, la Deputazione Provinciale osservò doversi la linea suddetta dividere in due tronchi: il primo da Udine al bivio della stazione di Gemona, ed il secondo dal detto bivio alla stazione di Portis; osservò che nel primo tronco, aperto nella seconda metà dell'anno 1875, l'obbligo della Provincia decorre dal 1 gennaio 1877, e nel secondo, aperto soltanto il 20 dicembre 1876, decorrerà da 1 gennaio 1878.

Inoltre la Deputazione avendo rilevato che nella strada suddetta si manifestarono rilevissimi danni, invitò la R. Prefettura a disporre che venga prontamente provveduto al restauro occorrente, senza di che non potrebbe essere la data strada ricevuta in consegna.

— Con deliberazione 4 dicembre 1876 n. 3982 venne statuito di collocare, dietro proposito domanda, il medico condotto di Lestizza sig. Ciani, dottor Giacomo nello stato di permanente riposo, coll'anno assegno di L. 518,52 pagabile in rate trimestrali, posticipato dal giorno in cui avrà cessato di percepire dal Comune il soldo di attività.

Prodotto ora dal Ciani il certificato 19 corrente dal quale emerge che il Comune di Lestizza gli corrispose lo stipendio a tutto ottobre 1876, la Deputazione provinciale deliberò di pagargli la ratina di pensione per il mese di novembre di L. 86,42, trattenendo sopra il detto importo L. 15,55 quale quota del 3 per 100 sullo stipendio riscosso dal 1 luglio a 31 ottobre ai riguardi della pensione.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 415,30 a favore del sig. Perusini, cav. Andrea per viaggi d'ispezione ai manicomii di Palma e S. Daniele, eseguiti nel 2. semestre 1876.

— Venne disposto l'acquisto del prontuario delle Disposizioni Ministeriali per il riordinamento delle Opere Pie pubblicato a cura del sig. Pasquale Cirillo di Potenza.

— Il sig. marchese Mangilli Lorenzo chiese autorizzazione di vendere il toro *Testa Bianca* acquistato dalla Provincia.

Sentito il parere del Veterinario provinciale che confermò l'accusata inabilità del Toro;

La Deputazione dichiarò sciolto il sig. marchese Mangilli dagli obblighi assuntisi e lo autorizzò alla vendita.

— Introitata dalla Deputazione provinciale di Venezia per conto dell'Ospitale Civile di Udine la somma di L. 223,20 per cura del maniaco Bravin Gioacchino, fu disposto il pagamento relativo a favore dell'Amministrazione spedaliera creditrice.

— Venne statuito di rinnovare col sig. Antonio Nardini il contratto d'appalto per il servizio dei Reali Carabinieri in Provincia da 1 agosto 1877 a 31 luglio 1886 verso l'indennizzo di centesimi 19,14 per presenza, cioè col ribasso di 1/4 di centesimo per ogni presenza a confronto del precedente contratto, e di chiedere alla R. Prefettura il permesso della sua stipulazione per trattativa privata, anziché per asta pubblica a termini dell'art. 198 della Legge comunale e provinciale 2 dicembre 1866.

— Furono inoltre nella stessa seduta discussi e liberati altri n. 36 affari; dei quali n. 19 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 10 di tutela dei comuni; e n. 7 riguardanti le Opere Pie; in complesso affari trattati n. 45.

Il Deputato Provinciale

BIASUTTI

Il Segretario-Capo

Merlo

Seduta del giorno 5 febbraio 1877.

— Con lettera 29 gennaio p. p. il nob. Fabris cav. dott. Nicolo' dichiarò di non poter recedere dalle date rinuncie ai carichi di Deputato Provinciale e di membro della Commissione per la riforma del Regolamento sulle Strade Provinciali.

La Deputazione, suo malgrado, prese atto delle date rinuncie, riservandosi di dar corso alle pratiche per la sostituzione.

— Venne autorizzato il pagamento di lire 931,78 a favore dell'Ospitale di Udine in causa

spese di cura della maniaca Garduschi Anna d'ignota appartenenza da 1 ottobre 1865 a tutto dicembre 1867, nonché per il 2. trimestre 1868, invitando il Comitato di Straleo del Fondo Territoriale di prenotare a suo carico lire 715,82 per esso anticipato e che figurar devono a credito della Provincia di Udine nel conto finale di debito e credito del Fondo sudetto.

— A favore dell'Ospitale suddetto venne disposto il pagamento di lire 242,72 per cura e mantenimento delle maniache Gacouti Elisabetta e Bubba Carolina durante i trimestri III e IV 1876.

— A favore dei Comuni di Aviano e Pordenone venne autorizzato il pagamento di lire 800 in causa sussidio 1876 per le Condotte Veterinarie attivate in quelle località.

— Autorizzò la Direzione dell'Ospitale di S. Daniele ad attivare per l'anno 1877 la dozzina di lire 1,45 per ogni presenza giornaliera di maniaci poveri a carico della Provincia.

— Venne disposto a favore dell'Ospitale di Udine il pagamento di lire 10930,67 per cura maniaci nel IV Trimestre 1876, e l'esazione dal Pio Luogo suddetto di eguale importo a deconto dell'accordatagli anticipazione di lire 20,000.

— Il sig. Zimello Giuseppe, Ragioniere aggiunto, con istanza 5 corrente chiese di venir collocato in istato di riposo avendo oltrepassato gli anni 41 di servizio attivo.

La Deputazione statut di sottoporre la domanda avanzata dal Zimello alle deliberazioni del Consiglio Provinciale, nella sua prima adunanza.

— A favore degli uscieri Deputatizj, Donghi Giuseppe e Della Bianca Antonio, venne disposto il pagamento di lire 250 per la provvista del vestiario uniforme ad essi spettante da usarsi in ufficio.

— Venne autorizzato il pagamento di lire 1249,90 a favore dell'Ospitale di Palmanova per cura di maniache povere della Provincia nel mese di gennaio a. c.

— Non concorrendo nella Maniaca Artini Rossi Caterina accolta nell'Ospitale di Udine gli estremi dalla Legge prescritti, fu deliberato di non assumere le spese per la di lei cura e mantenimento a carico della Provincia.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e trattati N. 50 affari; dei quali N. 15 di ordinaria Amministrazione della Provincia; N. 16 di tutela dei Comuni; N. 10 riflettenti le Opere Pie; e N. 9 di Contenzioso Amministrativo; in complesso affari trattati N. 62.

Il Deputato Provinciale
G. GROPPERO.
Il Segretario-Capo
Merlo.

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine (n. 34) contiene:

228 e 229. *Notifica di bando.* — L'usciere del Tribunale di Udine notifica al sig. Antonio Mercanti di sconosciuta dimora che nel giorno 9 marzo 1877 avrà luogo presso quel Tribunale l'asta in di lui confronto per la vendita delle case site in Udine ai numeri di mappa 1670 e 1671.

231. *Sistemazione di strada comunale.* — Nel giorno 19 febbraio presso il Municipio di Tricesimo avrà luogo l'asta per l'aggiudicazione dei lavori di radicale sistemazione della Strada comunale che dalla Frazione di Fraelacco mette alla nuova Qualso-Lonariacco, giusta il progetto dell'ing. Gervasoni. L'asta verrà aperta sul dato regolatore di l. 4421,19. I lavori dovranno essere compiuti entro 90 giorni lavorativi dall'epoca della consegna.

Il progetto ed il capitolato d'appalto sono ispezionabili presso quell'Ufficio municipale.

232. *Smarrimento di certificato.* — Il pensionario di Prampero co. comm. Antonino, decorato di medaglia d'argento al valor militare, avendo dichiarato di aver smarrito il proprio certificato d'iscrizione portante il n. 9131 della serie 1^a per l'anno assegno di lire cento, si rende avvisato chiunque possa averne interesse, che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, se non viene presentata opposizione legale all'Intendenza di finanza in Udine od al Ministero delle finanze, verrà rilasciato al suddetto un nuovo certificato d'iscrizione.

233. *Concorso per un posto di segretario comunale.* — Il Municipio di S. Giorgio di Nogaro ha aperto il concorso al posto di segretario comunale, collo stipendio di L. 1600, col l'obbligo che ne abbia bisogno di provvedere di uno scrittore e di rimborsare la tassa di ricchezza mobile che fosse anticipata dal Comune.

I documenti devono presentarsi prima della fine del corrente mese.

234. *Concorso per un posto di cursore comunale.* — Il Municipio di S. Giorgio di Nogaro ha aperto il concorso al posto di cursore comunale collo stipendio di l. 500.

Presentare i documenti entro il corr. mese.

Casino Udinese. La Presidenza del Casino Udinese ha deliberato di dare un terzo festino di famiglia l'ultimo martedì di carnevale. La notizia sarà accolta con piacere dai soci che intenderanno in si bel numero al festino di lunedì, e che ne rimasero soddisfattissimi. Il secondo festino resta sempre stabilito per domani a sera, e nessun dubbio che questo pure riesca perfettamente.

Molti soci del Casino Udinese hanno espresso

dei lagni per non aver ricevuto dalla Presidenza del Casino stesso gli inviti alle radunane sociali e nemmeno quello al festino di lunedì scorso. La Presidenza del Casino ci prega di render noto ch'essa, gli inviti, li ha spediti a tutti, avendo avuto cura di scrivere uno per uno gli indirizzi di tutti i soci, e avendo portati poi espressamente gli inviti alla posta. La lamentata mancanza dev'essere adunque attribuita a tutti' altri che alla Presidenza della Società.

Carnevale. Le feste da ballo della scorsa notte riuscirono, come era da aspettarsi, brillanti, specialmente al Teatro Minerva, ove il veglione presentava l'aspetto stesso di quello del penultimo mercoledì. In altre parole, grande concorso, maschere in quantità, e di queste non poche riccamente ed elegantemente abbigliate, e danze animatissime, che (frase fatta) si prostrarono sino a questa mattina. Siamo, quanto a Carnovale, al verde della candela, e chi vuol divertirsi non ha tempo da perdere. E da qui l'animazione, la vivacità dei balli della scorsa notte, ai quali non vorranno riuscire inferiori que' pochi che Messer Carnovale può dare ancora, costretto come è a fare fra pochi giorni le sue valigie. *Motus in fine velocior.*

Incendio. Nel 31 gennaio, si sviluppò un incendio in un bosco sito del Comune di Rodda, che in 24 ore lo devastò per una estensione di 2 chilometri quadrati, danneggiando ben 55 famiglie per un complessivo importo di L. 10,000. La causa si ritiene accidentale.

Arresto per furto. I RR. Carabinieri, nel 2 corrente, arrestarono in Villanova certo B. R. per diversi furti di legna.

Mancia generosa a chi avesse trovato la decorso notte un giovane cane di razza barbone, bianco, e lo portasse al Teatro Nazionale.

FATTI VARI

Il ministero delle finanze ha testé stabilito che non possono essere ammessi al volontariato nell'amministrazione finanziaria provinciale quei giovani che non siano forniti della licenza locale.

Per i mediatori. Il Consiglio superiore di Commercio nella sua ultima tornata trattò l'importantesimo argomento dei mediatori. Si concluse stabilendo che la mediazione sia dichiarata professione libera e di carattere privato, rimanendo però soggetta alle norme particolari rispondenti ai rapporti che da essa si svolgono, ed a speciali sanzioni penali nei casi d'abuso; e si dichiarò potersi provvedere con accortezza e disposizioni alle funzioni d'interesse generale che sono oggi affidate ai pubblici mediatori.

Volontari di un anno. Fra le diverse modificazioni che il ministro della guerra vuole introdurre nei servizi che incombono ai Distretti militari, vi ha quello di togliere ai Distretti stessi i volontari d'un anno, e far incorporare tali volontari in uno dei reggimenti di fanteria stanziati nelle sedi dei Comandi di Divisione.

Cose militari. Con R. decreto del 21 gennaio 1877 vennero introdotte alcune modificazioni nel regolamento di ammissione agli istituti militari. A datare dal prossimo anno scolastico 1877-78, il corso degli studi nei collegi militari sarà ripartito in quattro anni, anziché tre.

Spedizioni al polo Nord. Il professore Petermann di Gotha ricevette notizia che, al congresso di Washington, fu presentato un bill per l'allestimento di parrocchie spedizioni al polo Nord.

La storia del vocabolario della Crusca minaccia di divenire favolosa, se già non lo è divenuta. L'Accademia della Crusca ha cominciato nel 1837 una ristampa del Vocabolario; lo Stato le dà 40,000 lire annue per quest'opera, della quale si tirano 750 esemplari e che finora in diciannove anni è giunta alla voce *Conto*. Andando di questo passo, la ristampa dovrà terminare nel 1992; i quattrini spesi, calcolando gli interessi composti, ascenderanno allora alla somma favolosa di 627,320,513 lire e centesimi novanta. Delle 750 copie non una sarà forse compiuta, perché se ne danno *de jure* non sappiamo quante ad ogni academico. Il peggio poi si è, che questo nuovo Vocabolario fornisce di propositi, d'inesattezze, e non rappresenta niente affatto gli studii moderni. Sicché que' seicentoventisette milioni sono da considerarsi, per ogni verso, buttati dalla finestra.

È generalmente reclamato un provvedimento.

Il Duilio. Ci è grato constatare che poco a poco la stampa estera finisce per ammettere la superiorità del nostro *Duilio* su qualunque altro tipo di bastimento esistente.

Ieri era il *Journal des Débats* che notava essere i cannoni della più potente fra le corazzate inglesi, l'*Inflexible*, inefficaci contro le corazzate del *Duilio*; mentre che questi coi suoi cannoni di 100 tonnellate poteva traforare la murata dell'*Inflexible* a 3600 metri di distanza.

Oggi è la *Revue des deux mondes* che, in un articolo intitolato *Les marines secondaires*, rende alla nostra marina la giustizia che l'è dovuta.

La pena di morte in Francia. La settima Commissione d'iniziativa parlamentare ha respinto a questi giorni la proposta di ripigliare in considerazione il progetto del signor

Leigi Blanc per l'abolizione della pena di morte, per ragioni di semplice opportunità, e senza discutere il valore teorico del principio stabilito nel progetto.

Scoperta. Ai piedi di un colle, tra Rovereto e Trento fu dissepellita una stupenda tavola di bronzo dell'epoca romana. Riproduce essa, in caratteri perfettamente conservati il decreto di Giulio Cesare col quale accordava a quelle popolazioni la cittadinanza romana e la loro annessione ad una delle tribù cittadine. Sarà facile di immaginare quanto gaudio abbia prodotto nei nostri vicini quella magnifica scoperta. Alle patriottiche loro aspirazioni ora si aggiunge anche l'incancellabile verdetto della storia. (*Arena*)

Dicimila lire per gli artisti. L'ufficio di segreteria della Società per le Belle Arti di Milano ci comunica che la Direzione della società stessa nella adunanza generale del 31 dicembre scorso, ha deliberato di erogare una somma che potrà raggiungere anche l. 10,000 per l'acquisto, in occasione della prossima esposizione, nel palazzo di Brera (fies d'agosto a. c.) di un'opera d'arte, sia di pittura, via di scultura, di autore italiano vivente, senza alterare con tale erogazione i consueti acquisti annuali.

Al caffè. Alcuni giovinotti stanno osservando una novella coppia di sposi, che passa. Il marito è lungo lungo e la moglie tanto piccola, che si può chiamare a rigore di termine la sua metà.

Questa disparità così forte di statura dà luogo, com'è naturale su quelle bocche, a dei grandi commenti.

— Sarà un matrimonio di convenienza, dice uno di essi.

— Oh no, risponde un'altro, è un matrimonio d'inclinazione..... perpetua per la marito.

CORRIERE DEL MATTINO

La destituzione di Midhat pascia continua ad essere sempre un mistero. Secondo una versione, egli sarebbe caduto in disgrazia per essersi scoperto una congiura da lui diretta e tendente a deporre il Sultano e a

Parigi 5. La rivoluzione ministeriale a Costantinopoli è interpretata generalmente in senso sfavorevole. Il *Moniteur* dice che questi fatti provano che l'Europa non deve affrettarsi riguardo agli affari d'Oriente; per poco che le cose continuino così, la questione si risolverà da sé. Non è possibile un Governo che dà mensilmente spettacolo di tanta anarchia. Dalla stessa Turchia verrà lo scioglimento della questione: esso è prossimo. Il *Journal des Débuts* esprime vivo rammarico per la caduta di Midhat. I peggiori nemici della Turchia non potevano consigliare una più colpevole imprudenza. Fa appello alla saggezza del gabinetto, supplicando di astenersi da dolorose decisioni in presenza di avvenimenti, senza dubbio dispietevoli, ma che non toccano gli interessi delle Potenze e l'equilibrio europeo.

Roma 6. Il nuovo ambasciatore austro-ungarico Heymerle, dopo aver presentato al Re le sue credenziali, in presenza dei ministri e della casa civile e militare del Re, fu a complimentare anche il principe ereditario. Il ricevimento fu assai cordiale, e vi fu scambiata la reciproca assicurazione sulle buone ed amichevoli relazioni regnanti fra l'Austria e l'Italia.

Vienna 7. La *Presse* e la *Nuova Presse* annunciano che Tisza prima di ripartire per Pest ha presentata all'Imperatore la dimissione del Gabinetto ungherese.

Vienna 7. Le trattative dei ministri austriaci e ungheresi riguardo alla questione della Banca non ebbero nessun risultato, i ministri ungheresi ritornano oggi a Pest.

Berna 6. In seguito ad un accomodamento tra Favre imprenditore del tunnel e la direzione del Gottardo, i lavori non sospenderanno.

Berlino 6. Un'ordinanza imperiale convoca il Parlamento al 22 febbraio. È scoppiata la peste bovina in una località presso Dresda.

Vienna 7. (Camera dei deputati). Rispondendo all'interpellanza Vitezich circa l'istituzione di scuole slave nell'Istria, il ministro Stremayr osserva che il diritto di avere l'istruzione nella propria lingua è già pienamente soddisfatto colla creazione delle scuole popolari; a fare altrettanto nelle scuole superiori osta la mancanza d'insen- gnanti e di libri scolastici.

All'interpellanza Zakhinski per l'istituzione di un vescovato greco-cattolico a Stanislau, risponde lo stesso ministro Stremayr non poter lo Stato nelle presenti condizioni delle finanze aumentare il sussidio aggiunto al fondo di religione galliziano.

La proposta Wittmann tendente a promuovere la navigazione nazionale, viene respinta in prima lettura.

Costantinopoli 6. I giornali constatano la scoperta di un complotto organizzato da Midhat pascià, allo scopo di detronizzare il Sultano Hamid, a sostituirgli Murad. Nella notte della domenica al lunedì si radunarono nel palazzo del Sultano Mahmut Damat pascià, Redief pascià e il ministro di polizia, e indussero il Sultano ad esiliare Midhat, dopo avergli date le prove della sua colpa. Il Sultano lasciò libera la scelta a Midhat di o essere deferito al tribunale, quale reo d'alto tradimento, o di andare in esilio. Midhat preferì l'esilio e si fece trasportare a Brindisi. L' *Hatt* che annuncia la dimissione di Midhat si riferisce all'articolo 113 della Costituzione, che autorizza il Sultano ad esiliare dalla Turchia coloro che compromettono la sicurezza dello Stato.

L' *Hatt* imperiale col quale Edhem pascià viene nominato a Granvisir manifesta il fermo volere del Sultano di attivare la Costituzione ed acceuna a parecchi progetti da presentarsi alla Camera dei deputati, specialmente riguardo all'amministrazione interna sulla base della decentralizzazione, alla elezione dei sostituti governatori delle provincie, e finalmente per la riorganizzazione delle finanze annuncia l'intenzione di far venire dall'Europa delle capacità finanziarie. Samih pascià fu nominato governatore di Creta, Odian effendi fu chiamato a Costantinopoli.

Nei circoli diplomatici si dubita che Midhat pascià abbia voluto detronizzare il Sultano.

Bucarest 6. Il *Tempul* annuncia la formazione del nuovo gabinetto: Bratiu presidente e ministro dell'interno; Jonescu dell'istruzione; Chitza della giustizia; il generale Cernas della guerra; Compineando degli esteri, e Codrescu delle finanze. Conviene attendere la conferma.

ULTIME NOTIZIE

Roma 7. (Camera dei deputati). Viene validata l'elezione, contestata, del collegio di Montecorvino e viene annullata per illegalità di operazioni quella del collegio di Teano.

Si prosegue la discussione del progetto di legge sull'abolizione dell'arresto personale per debiti.

Il relatore Varè risponde pur esso alle diverse obiezioni sollevate nella discussione generale.

Quindi, non essendo appoggiata una mozione sospensiva fatta da Incagnoli, si passa a trattare degli articoli.

L'art. 1 che abolisce l'arresto personale per debiti in materia civile e commerciale, contro nazionali e stranieri, salve le eccezioni contenute negli articoli seguenti, viene approvato senza ulteriore contestazione.

L'art. 2 che mantiene l'arresto personale nei procedimenti penali, per condanne alle restituzioni e riparazioni o risarcimenti, viene combattuto, come contrario al principio della legge stessa, da Carancini e Pisaroni, e difeso dal relatore Varè e da Mancini. La Camera respinge gli emendamenti proposti, ed approva l'articolo.

I rimanenti articoli, che in alcuni casi ammettono l'arresto pronunciato anche da giudici civili, limitandone la durata, e dichiarano immediatamente cessata ogni esecuzione della condanna d'arresto già cominciata, sono pure approvati, dopo osservazioni di Incagnoli, Marcora, D'Amore, Mancini e Nelli.

Il complesso del progetto viene approvato infine a scrutinio segreto con 142 voti favorevoli e 61 contrari.

Londra 7. Il *Times* crede che il ministero Edhem farà posto fra breve ad un gabinetto pacifico e favorevole a delle concessioni. Il *Times*, commentando la circolare Gortscakoff, non biasima la Russia se vuole andar più lungi; anche la conferenza consiglia l'Inghilterra ad attendere il risultato della rivoluzione di Costantinopoli prima di rispondere.

Suez 7. È arrivato il *Cristoforo Colombo* ed è partito oggi per Aden. La salute di tutti è buona.

Pietroburgo 7. Con la sentenza per le dimostrazioni dinanzi alla chiesa di Kasan, tre accusati furono assolti, altri condannati ai lavori forzati ed alla deportazione. Il granduca comandante in capo dell'esercito è atteso ad Odessa ove si fermerà alcuni giorni.

Notizie Commerciali

Cereali. A Cremona, *Casalmaggiore Bologna* mercati poco frequentati, con ribassi ancora più accentuati nel riso e nel granoturco.

— **Torino 4 febbraio** — Malgrado le facilitazioni dei venditori sui prezzi dei grani dall'ottava scorsa, in questa gli affari furono scarsissimi, specialmente in grani esteri, poiché tutti sono ben provvisti.

Per roba pronta non trovasi a vendere. I grani esteri hanno subito un ribasso di L. 1 circa per quintale, a seconda delle qualità; i grani nostrani di centesimi 50, con tendenze a ribassi maggiori.

La meliga è molto offerta con pochissimi compratori; il riso e l'avena tendono pure al ribasso.

Ecco i prezzi eseguitisi:

Grano al quint. L. 33.50 a 35.25
Meliga > 18.60 . 19.—
Segale > 19.50 . 20.50
Avena > 24.50 . 22.50
Riso bianco > 33.— . 43.50
bertone > 29.75 . 31.50
Riso ed avena fuori dazio.

Olii d'oliva. *Luca, 2 febbraio.*

Ecco i prezzi praticati oggi:
Soprattinissimi bianchi (scarsi) L. 175 — a 178—

Fini bianchi > 165 . . 170 —

Soprattinissimi pagliati > 160 . . 163 —

Fini id. > — — —

Mangiabili > 130 . . 134 —

Nuovissimi 1^a qualità > 150 . . 155 —

2^a > 138 . . 142 —

Cime di lavato giallo > 110 . . 112 —

verde > 98 . . 100 —

Paste di lavato (ricercatissime) > 87 . . 90 —

Ogni 100 chilog. alle fattorie o magazzini di deposito.

— **Ancona 4 febbraio** — Le qualità comuni d'oliva si esitano all'intorno di L. 102 il quintale, le fine da L. 130 a 140 e le sopravfine da 145 a 160, poste alla stazione ferroviaria. In città si tengono piccole partite per rispondere ai bisogni del consumo locale, dandosi luogo alle commissioni che si hanno dall'Alta Italia e dalla Romagna colo spedirsi la merce dai luoghi di produzione. Affari alquanto animati, essendosi verificato piuttosto scarso il raccolto nelle province meridionali; per altro le qualità sono buone.

Bestiami. A Firenze nella campagna si fecero i seguenti prezzi: L. 150.90 per i bovi e 155.84 per vitelli e vitelle, ogni 100 chilog. Suini peso vivo, L. 107.02; morto, 132.52 per ogni quintale.

Nei mercati dei dintorni di Bologna si fecero nella settimana pochi affari quanto a bovi di macello. Tuttavia si ha gran fede sull'avvenire brillante, per bestiami. Manzi di macello di 1^a qualità dalle 150 alle 160 al quint; di 2^a qualità dalle 130 alle 135 al quintale.

A Treviso nel mercato di ieri si notò da ribasso di L. 2 al quint. nei bovi a peso vivo che si vendettero a L. 75; ed un rialzo pure di L. 2 nei vitelli a peso vivo che si vendettero a L. 92. I maiali si vendettero a peso morto a L. 112 il quint, con L. 7 d'aumento sul mercato precedente.

Petrolio. *Trieste 7 febbraio* — Malgrado che l'articolo perduri in calma, le commissioni sono abbastanza importanti. Venduti 400 bar. a f. 24.12 senza sconto 2000 cass. 2712 a 28. Per il piccolo dettaglio sino a f. 29.

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato del 6 febbraio.

Fra unico (ottolite) It. L. 25.— a L. 5.70

Segni	>	14.60	>	—
Lupini	>	8.65	>	—
Spelta	>	22.—	>	—
Miglio	>	21.—	>	—
Avena	>	14.—	>	—
Saraceno	>	27.97	>	—
Fagioli (alpini)	>	20.—	>	—
Orolo (stato)	>	28.50	>	—
* da pila	>	14.—	>	—
Mistù	>	11.—	>	—
Lenti	>	30.17	>	—
Sorgozotto	>	8.—	>	—
Cavallina	>	13.—	>	14.—

Notizie di Borsa.

BERLINO 6 febbraio
302.50 Azioni 241.50
128. Italiano 72.20

PARIGI, 6 febbraio
3.00 Francese 72.22 Obblig. ferr. Romane 239.—
5.00 Francese 105.50 Azioni tabacchi 25.13.12
Banci di Francia 71.30 Cambio Italia 8.18
Rendita Italiana 162 Cons. Ing. 95.9.16
Ferr. Lombard. 233. Egiziane —
Ferr. ferr. V. E. 76 —

LONDRA 6 febbraio
Inglese 95.50 8 a. — Canali Cavour —
Italiano 71.14 a. — Obblig. —
Spagnuolo 11.11.16 a. — Merid. —
Turco 11.11.16 a. — Hambro —

VENEZIA, 7 febbraio

1. vendita, cogli interessi da 1 gen. pronta a da 77.80.— a 77.90 e per consegna fine corr. da — a —
Prestito nazionale completo, da 1. — a —
Prestito nazionale stali. — a —
Obbligaz. Strade ferrate romane — a —
Azioni della Banca Veneta — a —
Azione della Banca di Credito Ven. — a —
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E. — a —
Du 20 franchi d'oro — a 21.70 — 21.72
Per fine corrente — a —
Fior. aust. d'argento — a 2.49 — 2.50 —
Banchette austriache — a 2.20.3.4 — 2.21. —
Effetti pubblici ed industriali

Rendita 50.00 god. 1 gen. 1877 dal L. — a L. —
fine corr. — a 77.80 — 77.85
Rendita 5.00 god. 1 lug. 1877 — a —
pronta — a 75.65 — 75.70

Valute

Fezzi da 20 franchi — a 21.69 — 21.70
Banchette austriache — a 219.30 — 220 —

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale 5 —
Banca Veneta 5 —
Banca di Credito Veneto 5 1/2 —

TRIESTE, 7 febbraio

Zecchinini imperiali fior. 5.84 — 5.86 —
20 franchi 9.88 — 9.92 —
Sovrane Inglesi — — —
Lire Turche — — —
Tallari imperiali di Maria T. — — —
Coloniali di Spagna — — —
Tallari 120 franchi — — —
Ca 5 franchi d'argento — — —
Argento per cento pezzi da f. 1 114.50 — 114.75 —
idem da 1/4 di f. — a 114. — 114.50 —

VIENNA dal 6 al 7 febbraio

Mataliche 5 per cento fior. 62.80 62.80
Prestito Nazionale — 68.40
detto in oro — 74.56 74.80
detto del 1860 — 110.75 110.80
Azioni della Banca Nazionale — 833. — 839. —
detto del Cred. a fior. 120 austri. — 147.10 148.30
Londra per 10 lire sterline — 124.31 123.65
Argento — 115.80 115.25
Da 20 franchi — 9.93 9.87 —
Zecchinini imperiali — 5.89 — 5.87 —
100 Marche imper. — 61. — 60.75

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

7 febbraio 1877 ore 9 ant. ore 3 p. ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m. 758.1 755.7 754.5
Umidità relativa 52 63 74
Stato del Cielo q. sereno misto sereno
Acqua cadente calma S.S.O. calma
Vento (velocità chil. 0 3 0
Termometro centigrado 3.2 5.3 1.8
Temperatura (massima 6.6
Temperatura (minima -0.6
Temperatura minima all' aperto — 3.4

INSERZIONI A PAGAMENTO

COLLA LIQUIDA BIANCA

DI

EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flaconcino piccolo colla bianca

L. — 40

scura

L. — 40

grande

L. — 75

piccolo bianca carretto con capsula

L. — 85

mezzano

L. — 1.—

grande

L. — 1.25

I Pennelli per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Leggiamo nella *Gazetta Medica* (Firenze, 27 maggio 1869) È inutile indicare a qual uso sia destinata la

Vera tela all'Arnica

DELLA FARMACIA 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli

perché già troppo ben conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d'Europa ed in molte d'America, dove la *Tela Galleani* è ricercatissima.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. Riberi, di Torino. Sradica qualiasi Callo, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che per dolori alle reni con perdite ed abbassamenti dell'utero, lombaggini, nevralgie, applicata alla parte ammalata. — Vedi *Abeille Médicale* di Parigi, 9 marzo 1870.

È bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla *Tela Galleani*; e d'arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate come quella Galleani, sui calli, vecchi indurimenti, occhi di pernici, asprezza della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

diffida

di domandare sempre e non accettare che la *Tela vera Galleani* di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: *O. Galleani, Milano*.

(Vedi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869)

Napoli, 16 luglio 1871.

Preg. sig. O. Galleani, farmacista, Milano.

Gli effetti ottenuti colla vostra non mai abbastanza rinomata *Tela all'Arnica* sorpasseranno ogni mia aspettativa, facendomi cessare gli incomodi uterini, che da tempo mi tormentavano, colla sua applicazione di due mesi circa alle reni, (come da istruzione che lessi in un libro stampato dal dott. prof. Riberi di Torino).

Ringraziandovi della pronta spedizione ho l'onore di dirmi vostra.

Agatina Norbello

Costa L. 1, e la farmacia Galleani la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di lire 1.20

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono ecorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla *Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli Milano*.

Rivenditori in UDINE Fabris Angelo, Comelli Francesco, A Ponzotti-Filippuzzi, Comessati farmacisti, alla *Farmacia del Rendentore di De Marco Giovanni*, ed in tutte le città presso le prime farmacie.

PEJO



PEJO

Antica fonte minerale ferruginosa

NEL TRENTINO

L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita ciò che non possono vantare altre, e specialmente Recoaro, che contiene il gesso. L'acqua di Pejo, ricca come è dei carbonati di ferro e soda e di gaz carbonico eccita l'appetito, rinforza lo stomaco, ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d'acque di Pejo è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emoroidali, uterina e della vescica.

Si ha dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti di ogni città.

Avvertenza: In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un'acqua contrassegnata col parola *Valle di Pejo* (che non esiste). Per non restare ingannati exigere la capsula inverniciata, in giallo con impresso *Antica Fonte di Pejo-Borghetti*, come il timbro qui contro.



AL NEGOZIO DI LUIGI BERLETTI
di fronte Via Manzoni

si trova vendibile una scelta raccolta di *Oleografe* di vario genere, di paesaggio cioè e figura, al prezzo originario, ossia di costo.

UN LEMBO DI CIELO

ROMANZO

di

MEDORO SAVINI

è vendibile presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* al prezzo ridotto di lire 2.50.

VENDITA
CARTONI ORIGINARI
GIAPPONESI

importazione ANDREOSSI

presso

LUIGI LOCATELLI

AVVISO

Onde aderire alle varie richieste fattemi per materiali di fabbrica, e desideroso di soddisfare nel miglior modo possibile la mia clientela, ho l'onore d'annunciare aver assunto per il Distretto di Udine e Pordenone la rappresentanza esclusiva del grandioso e rinomato Stabilimento.

PRIVILEGIATA FABBRICA

CERAMICA

sistema Appiani in Treviso

per la vendita dei suddetti materiali vale a dire, mattoni, tegole usuali margherite e parigine, mattoni a macchina a perfetto spigolo ecc. i quali raggiungono a massima e possibile perfezione tanto dal lato della cottura, come per l'eccellente e speciale argilla di cui sono confezionati.

Sarò ben lieto di porgerci i campioni a chi avrà vaghezza d'esaminarli, e dal canto mio non mancherò d'usare tutte le possibili facilitazioni nei prezzi.

Per ulteriori informazioni dirigersi all'Ufficio del *Giornale di Udine*, presso il quale si trovano li campioni dei materiali ed il listino dei prezzi.

CARLO SARTORI.

PER SOLI CENT. 80

L'operetta medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spallanzani intitolata: *PANTAIKEA*, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnare nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zopelli in Treviso e Vittorio e Martini in Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

CARTONI ORIGINARI

GIAPPONESI ANNUALI

importati dalla

SOCIETÀ BACOLOGICA FIORENTINA

arrivati il 24 dicembre 1876

Seme giallo toscano garantito esente da corpuscoli.

Anno 15° d'esercizio

10° della importazione dei Cartoni giapponesi

8° dell'allevamento del Seme indigeno a bozzolo giallo col sistema della selezione cellulare e osservazione microscopica

Dirigarsi in Livorno a LUIGI TARUFFI. In Udine presso il sig. LUIGI CIRIO Via Riva N. 11.

Ricco assortimento di Musica — Libreria — Cartoleria

PRESSO Luigi Berletti UDINE

(PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO)

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer*, per lire 1.50 Bristol finissimo

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

NUOVO SISTEMA PREMIATO

per la stampa in nero ed in colori d'Iniziali, Armi ecc. su Carta da lettere e Buste.

Listino dei prezzi

100 fogli	Quartina bianca, azzurra od in colori	Lire 1.50
100 Buste relative bianche od azzurre		1.50
100 fogli	Quartina satinata, batonè o vergella	2.50
100 Buste porcellana		2.50
100 fogli	Quartina pesante, glacè, velina o vergella	3.00
100 Buste porcellana pesanti		3.00

VENDITA AL MASSIMO BUON MERCATO

Musica grande assortimento d'ogni edizione col ribasso anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca.

Libri d'ogni genere di vecchie e nuove edizioni nonché di recentissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per cento.

Carta ed oggetti di cancelleria in ogni qualità a prezzi ridotti.

Etichette per vini, liquori, ecc. in ogni genere.

Abbonamento alla lettura di Libri e Musica

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicina, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicina né purghe né spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità pituita, nausea, flatulenza, vomiti, stichizie, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 26 anni d'invariabile successo.

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in stato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stichezza ostinata da dover soffrire fra non molto.

Rilevai dalla *Gazzetta di Treviso* i prodigiosi effetti della *Revalenta Arabica*, Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Quanto le manifeste è fatto incontrastabile è la sara grata per sempre. — P. GAUDIN.

Più nutritiva che l'estrato di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. fr. 17.50; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — Biscotti di *Revalenta*: scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La *Revalenta al Cioccolato* in polvere per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8. — Tavolette per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa Du Barry, C. n. 2, via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: a Udine presso le farmacie di A. Filippuzzi e Giacomo Comessati, Bassano, Luigi Fabris di Baldassare, Oderzo L. Cinotti, L. Diemutti, Vittorio Ceneda L. Marchetti, Pordenone Roviglio, Varaschini, Treviso Zanetti Tolmezzo Giuseppe Chiussi, S. Vito al Tagliamento Pietro Quartaro Villa Santina, Pietro Morocutti Gemona, Luigi Billiani farm.